

Il "caso" Melilli in Prefettura. I consiglieri di minoranza: "situazione senza precedenti"

Due ore di incontro in Prefettura sul "caso" Melilli. A sollevarlo erano stati nei giorni scorsi i consiglieri comunali di opposizione Antonio Annino, Tommaso Cannella e Pierfrancesco Scollo. Al prefetto Gradone hanno espresso le loro perplessità e preoccupazioni sulla situazione politico-amministrativa di Melilli. "Abbiamo più volte evidenziato criticità e contraddizioni che sono emerse a seguito della sospensione del sindaco Cannata e che ora si sono aggravate a seguito delle improvvise dimissioni del vice Palmeri".

Sarebbe emersa la volontà di richiedere maggiori informazioni, di concerto con l'Assessorato Regionale alle Autonomie Locali, circa l'attuale reggenza affidata all'assessore più anziano, Corrado Mascali. Annino, Cannella e Scollo parlano di "profili di illegittimità in una situazione amministrativa che non ha precedenti".

Fra le varie problematiche affrontate, anche quella dell'attuale mancanza di un segretario comunale a tempo pieno. "Da quasi un anno abbiamo in prestito il segretario comunale di Augusta che essendo presente però soltanto due pomeriggi la settimana trova difficoltà a svolgere a pieno il proprio ruolo", dicono i tre consiglieri melillesi. Il prefetto Gradone solleciterà l'agenzia regionale affinché provveda a trovare in tempi celeri una soluzione.

Siracusa. Rapinatore si costituisce in Questura dopo una breve latitanza

Dopo una latitanza di 10 giorni si è presentato in Questura il 25enne Angelo Cristina. Il 23 dicembre la Corte d'Appello di Catania aveva emesso un provvedimento di carcerazione a suo carico riconoscendolo colpevole di rapina e condannandolo a 3 anni e 2 mesi di reclusione. I fatti risalgono al 2006.

Si è presentato accompagnato dal suo legale. Dopo le formalità di rito, è stato accompagnato a Cavadonna per scontare la pena.

Aeroporto Fontanarossa, cessata l'emissione di cenere riprende l'attività dello scalo

Riaperto questa mattina l'aeroporto di Fontanarossa. Cessata l'emissione di cenere da parte dell'Etna – che ieri aveva rallentato l'attività dello scalo fino alla chiusura – riprende a pieno l'attività. Lo conferma un'asciutta nota inviata alle redazioni dalla Sac, la società che gestisce l'aeroporto catanese.

**Progetto Siracusa:
"L'amministrazione chiede lo
stato di calamità"**

Anche Siracusa deve chiedere la dichiarazione di stato di calamità dopo i danni provocati dal maltempo. Lo sostengono i consiglieri comunali Massimo Milazzo, Fabio Rodante e Salvo Sorbello (Progetto Siracusa) che hanno avanzato proposta formale all'amministrazione.

“Alla luce dei gravissimi danni subiti dalle aziende del comparto agricolo, della pesca e della nautica da diporto è indispensabile – dicono i tre – che venga presentata con urgenza la richiesta affinché si proceda alla corretta individuazione dei territori danneggiati, per poter accedere alle provvidenze previste dalla legge”.

**Siracusa. Saracinesca
annerita dalle fiamme per una
sala scommesse**

“Messaggio” di difficile lettura recapitato ad una sala scommesse di via Servi Di Maria. Ignoti hanno appiccato un piccolo incendio che ha annerito la saracinesca dell’attività. A scoprirlo, all’apertura questa mattina, è stato il titolare. Remota l’eventualità che possa trattarsi di un’azione del racket delle estorsioni, pista comunque non esclusa anche se gli investigatori puntano al momento su altre ipotesi come quella di una “vendetta” comunque collegata alle dinamiche quotidiane della sala scommesse.

(foto: dal web)

La foto: a Siracusa anche l'alba è arte. Tra cielo e mare è un trionfo di colore

Per chi se lo è perso, per chi dormiva, ecco lo spettacolo offerto questa mattina dal cielo sopra Siracusa. Un tripudio di colore al culmine di un'alba capace di regalare uno scenario degno di un'opera d'arte. La natura sa sempre stupire a queste latitudini e dopo la neve, ecco un trionfo di rosso e arancio, intervallato gradatamente da un tappeto di nuvole increspate quasi messe lì per conferire maggiore solennità al momento. Con il mare che si presta volentieri al gioco di luci e riflessi tingendosi anche lui di colore da spingere sin verso la costa di Siracusa che, sullo sfondo, si gode l'incredibile spettacolo.

Siracusa. Lunedì la Tombolata di Emergency, appuntamento con la solidarietà

Ritorna l'annuale appuntamento con la Tombolata di Emergency all'Antico Mercato di Ortigia. Lunedì 5 gennaio, a partire dalle ore 20:30, nona edizione del tradizionale momento di

solidarietà.

I volontari dell'associazione di Gino Strada, coordinata in provincia di Siracusa da Donatella Crucitti, hanno potuto contare sulla grande generosità dei commercianti, dei ristoratori e degli esercenti di Siracusa che hanno messo a disposizione i premi: cene, bottiglie pregiate, gioielli, giocattoli, libri, ceste di prodotti biologici e tanto altro ancora.

L'intero ricavato della tombolata, realizzata con il patrocinio del Comune di Siracusa, sarà devoluto al Programma Italia di Emergency, attivo anche a Siracusa, per la cura dei migranti sbarcati sulle nostre coste. Da luglio 2013, i medici di Emergency garantiscono in città assistenza sanitaria agli stranieri che hanno attraversato il Mediterraneo. Lo staff di Programma Italia opera a titolo gratuito.

Siracusa. Segnalazione di un lettore: lastre di eternit in via Montorsoli, "nessuno interviene"

Sono abbandonate accanto ai cassonetti dei rifiuti da più di un mese, senza che nessuno sia intervenuto. E tra i residenti della zona – via Montorsoli, angolo via Preti – sale la preoccupazione. Perchè, come scrive un nostro lettore che segnala il problema, quelle lastre di eternit sono anche rotte in più punti e “dopo essere state abbandonate da qualche sprovveduto nell’area dei contenitori della spazzatura vengono puntualmente ignorate dal servizio di nettezza urbana”.

Secondo quanto racconta nella sua segnalazione, sono stati

avvisati gli enti interessati ("vigli urbani, sportello del cittadino, servizio di vigilanza sanitaria") ma "finora nessuno si è fatto carico di intervenire".

Siracusa. "Lanza Tomasi scelta di legalità": gli Amici dell'Inda salutano così il nuovo Sovrintendente

A giorni si presenterà a Siracusa il nuovo sovrintendente della Fondazione Inda, Gioacchino Lanza Tomasi. Un nome che l'Associazione Amici dell'Inda saluta "con grande soddisfazione". Lo dice il presidente, Enrico Di Luciano, che a proposito di Tomasi parla di "personaggio universalmente riconosciuto per la sua competenza e cultura".

Gli Amici dell'Inda salutano, poi, come positivo il modo in cui il consiglio di amministrazione della Fondazione ha individuato la terna poi sottoposta al ministro Franceschini. "Un atteggiamento che ribadisce la scelta di legalità effettuata dal precedente cda e che evidenzia come anche questo nuovo consiglio non sarà certo succube di ingerenze esterne", sottolinea ancora il presidente dell'associazione Amici dell'Inda, Enrico Di Luciano.

Il drammatico Sos dell'agricoltura siracusana: aiuti subito. Danni per migliaia di euro, produzioni saltate e ora arriva l'Imu

Una quantificazione dei danni non è ancora possibile. Ma tra produzioni ormai perdute e strutture da ricostruire – dai tunnel alle serre – l'agricoltura siracusana si ritrova in ginocchio. Da Pachino ad Augusta, dalle arance al pomodorino passando per insalate, peperoni e patate, il gelo e la neve degli ultimi giorni hanno “bruciato” i raccolti. Facile che la conta alla fine arrivi a cifre con nove zeri. Ma serviranno ancora un paio di gironi per completare tutte le ricognizioni e avere un dato preciso.

Di certo, decine e decine di aziende sono adesso in seria difficoltà con rischi di ricadute occupazionali notevoli ed impreviste quasi come l'ondata di freddo intenso che ha dato l'ennesimo colpo ad un settore vitale per l'economia locale. Nel siracusano viene infatti prodotto il 24% del prodotto agrumicolo e ortofrutticolo siciliano, con una richiesta in aumento.

A più voci si chiede la dichiarazione dello stato di calamità. Ma una Regione con le casse vuote e ormai alla canna del gas ha poco da offrire. “E allora vengano concessi sgravi fiscali e condizioni di favore per pagare i vari oneri alle aziende agricole ora in ginocchio”, spiega Massimo Franco, presidente di Confagricoltura Siracusa. Perchè il mese di gennaio si presenta adesso terribile per il settore locale, tra raccolti perduti e la temuta scadenza di fine mese con l'Imu agricola. “Una tassa incredibile, come se alla Fiat tassassero l'uso di viti e bulloni. Il terreno è strumento di lavoro essenziale

per chi fa agricoltura", aggiunge Franco lasciando intendere che o il legislatore si è confuso oppure ha visto lungo, ma solo per gli interessi di cassa dell'Erario e non per il bene di chi vuol fare impresa (agricola) in Italia.